

*Avv. Gervasio Paolo Cicoria*  
*Patrocinante in Cassazione*  
*Avv. Nicola Sabino Griesi*  
*Avv. Antonella Lagala*

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Pec : [va@pec.mire.gov.it](mailto:va@pec.mire.gov.it)**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Divisione V**  
**Mail : [dosa.alessandra@mase.gov.it](mailto:dosa.alessandra@mase.gov.it)**

**TERNA Spa**  
**Pec : [info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)**  
**[ternareteitaliaspa@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliaspa@pec.terna.it)**

**Al Comune di Melfi**  
**Ufficio Tecnico**  
**Pec : [protocollo@pec.comunemelfi.it](mailto:protocollo@pec.comunemelfi.it)**

**Oggetto : ID\_VIP 9767 - Impianto agro-fotovoltaico Dren Solare 5 Sri – Comune Melfi Prot. 0016201 del 20.07.2023**

Gentili Signori,

formulo la presente per espresso incarico del titolare dell'Azienda Agricola Mocchiola, Signor Giuseppe Mocchiola che con me sottoscrive la presente per conferimento dell'incarico, ratifica ed elezione di domicilio.

L'azienda agricola Mocchiola è sita situata in agro di Melfi alla contrada Catapaniello ed è censita in catasto terreni al foglio 16 mappali nn° 22-28-37-86-170-178-184-238-240-241-243-246-248-344-345-346-364-365-385-388-389-392-393-394-397-398-399-400-411-413-442-466, e al foglio 24 mappali 100 e 243, per complessivi ettari 51.61.25, e catasto fabbricati al foglio 16 mappali n° 410 sub 2-3-4-5-6 e n° 412.

## STUDIO LEGALE CICORIA

Dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Melfi del progetto di cui in epigrafe è emerso un elaborato dal quale si evince l'ampliamento della esistente SOTTOSTAZIONE TERNA con PERICOLOSA riduzione delle distanze tra questo impianto e l'azienda agricola suddetta secondo gli esiti dell'allegato elaborato peritale del Geom. Fischietti.

E' evidente infatti che l'esercizio della sottostazione nella nuova dimensione costituirà non solo elemento di pericolo potenziale rispetto ad eventi accidentali bensì certa fonte di immissione di onde elettromagnetiche prodotte dalla stazione elettrica medesima e dagli elettrodotti ivi posizionati con il contemporaneo rischio di interferenza con le strutture aziendali e le attività ivi svolte (cfr allegata relazione Geom Fischietti).

D'altro canto dalla lettura degli atti disponibili non risulta essere effettuato alcun riferimento alla disciplina di tutela dettata dal DPCM 8 luglio 2003 tantomeno alla Direttiva 2013/35/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio datata 26 giugno 2013 ed ancora alla Raccomandazione del Consiglio europeo del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

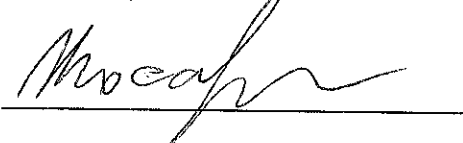
Tanto premesso si è dunque a richiedere un autorevole intervento che, oltre a salvaguardare la salute e l'incolumità dei titolari e dei dipendenti della nominata azienda, eviti la realizzazione di opere che, seppur strategiche, portino alla chiusura o al depauperamento/deprezzamento dell'attività economica e delle strutture ivi esistenti.

Si rimane in attesa di riscontro, significando che in mancanza e/o a fronte del mancato mutamento delle sopra rappresentate volontà progettuali si ricorrerà avanti l'Autorità Giudiziaria per la tutela di tutte le ragioni compromesse dalla realizzazione delle opere sopra indicate.

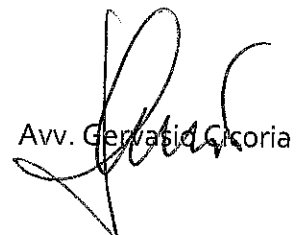
Distinti saluti

Giuseppe Mocchiola

Per mandato, ratifica ed elezione di domicilio



cicoria gervasio  
14.08.2023  
14:28:11  
GMT+01:00



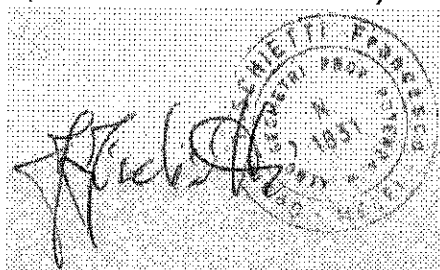
Avv. Gervasio Cicoria

**RELAZIONE DESCRITTIVA AZIENDA  
AGRICOLA MOCCIOLA GIUSEPPE, SITA IN  
MELFI ALLA CONTRADA CATAPANIELLO**

**COMMITTENTE: Azienda Agricola MOCCIOLA Giuseppe**

**Melfi, 08 agosto 2023**

**Il Tecnico**  
**(Geom. Francesco Fischietti)**



## **Premessa**

In adempimento all'incarico conferitomi dal sig. Mocchiola Giuseppe, nato a Foggia il 20/02/1957 e residente a Melfi alla via Grosseto n° 3, si è proceduto alla stima dei fabbricati e dei terreni, di proprietà, facenti parte dell'Azienda Agricola MOCCIOLA Giuseppe.

Detta azienda agricola è situata in agro di Melfi alla contrada Catapaniello, a circa 15 km. dal centro abitato, ed è censita in catasto terreni al foglio 16 mappali nn° 22-28-37-86-170-178-184-238-240-241-243-246-248-344-345-346-364-365-385-388-389-392-393-394-397-398-399-400-411-413-442-466, e al foglio 24 mappali 100 e 243, per complessivi ettari 51.61.25, e catasto fabbricati al foglio 16 mappali n° 410 sub 2-3-4-5-6 e n° 412.

Sul mappale 411, sin dall'anno 2000, insiste un complesso serricolo di circa Ha 1.00.00 nella quale si sono prodotti fino all'anno 2017-2018 pomodorini cherry praticando lotta integrata per 4° gamma. Il prodotto è stato commercializzato, oltre ad aziende minoritarie, anche a primarie aziende che operano nel settore alimentare quali:

- La Linea Verde S.p.A. tramite il consorzio A.P.O.P., per le insalate pronte;
- Mc-Donalds, tramite la Eisberg Italia S.r.l.

L'Azienda dal 2017-2018 svolge l'attività di Florovivaismo con piante ornamentali, tramite particolare autorizzazione rilasciata dalle autorità regionali (Dipartimento Fitosanitari), e si occupa anche della produzione e della trasformazione dei prodotti derivanti dalla produzione di Canapa Industriale Sativa L. Il prodotto viene commercializzato tramite un processo di filiera. Produzione, trasformazione e vendita regolamentati dalla Legge n° 242/2016 e comunque tutti i prodotti rispettano la normativa ed i limiti imposti dalla Legge n° 309/1990.

L'azienda occupa stabilmente dai 15 ai 20 dipendenti ed alcuni di loro risiedono in azienda, così come lo stesso nucleo familiare della proprietà, per motivi di lavoro, risiede stabilmente in azienda per più dei 2/3 dell'anno.

## **Descrizione degli immobili**

A corredo dei grafici planimetrici esplicativi, in cui sono riportati i fabbricati a servizio dell'azienda e i terreni di cui alla presente perizia di stima, si precisa che gli stessi composti da:

- a) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 410, sub. 2, categoria C/6, classe 1°, consistenza mq. 82, rendita € 105,87, si sviluppa su un unico livello (piano terra), è stato edificato ai sensi della Legge n° 219/81, con struttura portante in cemento armato, è utilizzato ad autorimessa per il ricovero di macchine agricole. Lo stato di conservazione è buono;
- b) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 410, sub. 3, categoria A/2, classe 2°, consistenza 9,5 vani, rendita € 419,49, si sviluppa su tre elevazioni, edificato ai sensi della Legge n° 219/81, con struttura portante in cemento armato. Il piano terra e primo sono utilizzati ad uso residenziale in uso agli operai che risiedono in azienda, tranne una stanza destinata a deposito, mentre il piano secondo (sottotetto) è utilizzato ad uso non residenziale. Lo stato di conservazione dell'intero è buono;
- c) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 410, sub. 4, categoria C/6, classe 1°, consistenza mq. 62, rendita € 80,05, si sviluppa su un unico livello (piano terra), è stato edificato nei primi anni del 1900 ed è ciò che

resta del vecchio fabbricato rurale, con struttura portante in muratura, è utilizzato ad autorimessa per il ricovero di macchine agricole. Lo stato di conservazione è mediocre;

- d) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 410, sub. 5, categoria A/3, classe 2°, vani 6,50, rendita € 156,43, si sviluppa su un unico livello (piano terra), è stato edificato ai sensi della Legge n° 219/81, con struttura portante in cemento armato, ed è utilizzato ad uso ufficio. Lo stato di conservazione è buono;
- e) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 410, sub. 6, categoria A/3, classe 5°, consistenza 5 vani, rendita € 196,49, si sviluppa su tre elevazioni, edificato ai sensi della Legge n° 219/81, con struttura portante in cemento armato è utilizzato ad uso non residenziale in uso al nucleo familiare del sig. Mocchiola. Lo stato di conservazione dell'intero è buono;
- f) Il corpo di fabbrica censito in catasto fabbricati con il mappale 412, categoria C/6, classe 1°, consistenza mq. 206, rendita € 265,97, si sviluppa su un unico livello (piano terra), è stato edificato nel 2000, con struttura portante in acciaio e murature diompagno con blocchi in calcestruzzo, è utilizzato ad autorimessa per il ricovero di macchine agricole. Lo stato di conservazione è buono;
- g) Impianto serricolo, composto da serra a tunnel in ferro con copertura e tamponamenti laterali in doppio strato gonfiato multieva, altezza alla gronda di mt. 3,00 ed altezza al colmo di mt. 5,50. Si sviluppa su una superficie netta di oltre mq.10.236 circa, di cui 540 mq. sono adibiti ad ospitare attrezzature, centrale di riscaldamento, centraline di comando, zona di lavorazione stoccaggio e imballaggio, cella frigorifera, fitotrone, refettorio, spogliatoi e bagni. L'ambiente serricolo è in 5 settori, vi sono 2 aree di accrescimento e produzione per il periodo primaverile, estivo ed autunnale. Un area di produzione con illuminazione artificiale e tecnologia DEP con oscuramento totale, per la produzione di piante fotoperiodiche. Una cella di germinazione altamente specializzata. Un fitotrone adibito alla produzione e alla sperimentazione di piante con coltivazione verticale. A servizio di tale impianto vi è una vasca di raccolta acque meteoriche per uso irriguo per una capienza di 2.500 mc. circa;
- h) Fondo rustico censito in catasto terreni al foglio 16 mappale n° 37 esteso ha 7.94.74 e mappale n° 411 esteso ha. 4.36.47 a detrarre ha 1.50.00, area su cui insiste l'impianto serricolo in premessa e la corte a servizio dell'impianto. Pertanto la superficie libera è pari a ha 10.81.21 (ha 7.94.74 + (ha 4.36.47-1.50.00));
- i) Sommando gli altri fondi censiti sempre al foglio 16, i su citati mappali hanno un'estensione complessiva pari ad ha 37.54.27;
- l) Sommando i censiti al foglio 24, i su citati mappali hanno un'estensione complessiva pari ad ha 1.75.77.

## **Descrizione collocamento dell'Azienda rispetto alla Sottostazione TERNA**

Inoltre, così come meglio evidenziato nello Stralcio Planimetrico di seguito allegato (*vedasi allegato "A"*), si fa presente che sovrapponendo la planimetria catastale dello stato dei luoghi, con evidenziate le strutture dell'Azienda Agricola MOCCIOLA Giuseppe, alla previsione di Ampliamento della Sottostazione TERNA, le distanze minime tra la stessa Sottostazione e le Strutture dell'Azienda Agricola con l'impianto serricolo ci sarebbero di 77,00 mt. circa a fronte dei 167,00 mt. circa attuali e con l'immobile residenziale di 163,00 mt. circa a fronte dei 260,00 mt. circa attuali.

Si precisa che lo stralcio di Previsione di Ampliamento della Sottostazione TERNA è stato ripreso dalla **Tavola 02.C-8, Piano Particellare di Esproprio**, (*vedasi allegato "B"*) del "*Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato PV MELFI pari a 19,8 MW da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ)*". Codice pratica MYTERNA n° 202101660, depositato presso il Ministero della Transizione Ecologica per la Valutazione di Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR).

### **Descrizione aziendale**

L'azienda agricola "MOCCIOLA", del Sig. Mocchiola Giuseppe, risulta essere la continuazione dell'attività iniziata dal padre dell'imprenditore stesso, che acquistò i terreni negli anni '70. A partire dalla metà degli anni '80 il Sig. Mocchiola Giuseppe e la moglie sono subentrati a tutti gli effetti nella conduzione aziendale, migliorandone le dotazioni strutturali (case, capannoni, pozzo) e quelle produttive (serra idroponica). Attualmente l'azienda risulta essere gestita a conduzione familiare essendo presenti come coadiuvanti la moglie e i figli del sig. Giuseppe Mocchiola. Appare chiaro che l'entusiasmo imprenditoriale è ancora vivo, infatti nelle intenzioni dell'imprenditore stanno prendendo sempre più forma progetti di ulteriori investimenti fondiari.

### **Ubicazione e capitale fondiario**

L'azienda agricola "MOCCIOLA" è ubicata nell'estremo Nord della regione Basilicata, a pochissima distanza dal fiume Ofanto, naturale confine con i territori pugliesi. La contrada di riferimento è denominata "Catapaniello" e si trova a ridosso della contrada San Nicola di Melfi. Al Catasto i terreni sono censiti nel comune di Melfi al foglio 16, particelle 28, 37, 364, 385, 392, 411, 440 e si estendono per una superficie totale (ST) di circa 51 ha, di cui 47,5 a seminativi, 1 ha coltivato in serra e 1 ha costituito da tare improduttive e corte aziendale, in particolare queste ultime rientrano nella particella 413. I terreni sono tutti irrigui e di proprietà.

Il centro aziendale, dista poco dal centro abitato di Melfi ed è ben collegato a mezzo rete stradale.

L'accesso all'azienda, ubicata a circa 15 Km dal centro urbano, avviene percorrendo la superstrada Potenza-Foggia in direzione Foggia fino allo svincolo di contrada "Leonessa". A questo punto si procede per circa 5 Km attraversando le contrade "Camarda vecchia", "Stabile" e "Celano". Il centro aziendale è facilmente visibile sulla destra in quanto ubicato sulla cima di una collina da dove sovrasta la valle circostante. La viabilità interna è garantita da un tratturo privato che consente l'accesso sia al centro aziendale sia ai terreni circostanti.

L'azienda è costituita da due corpi aziendali, di cui il primo raggruppa i fabbricati del centro aziendale e circa i due terzi della superficie agricola, il secondo il rimanente terzo. Tra i due corpi la distanza in linea d'aria non supera i 500 m.



*Vista Aerea Azienda Agricola MOCCIOLA*

### **Dotazione di fabbricati rurali**

Oltre a costruzioni idonee alla residenza della famiglia dell'imprenditore e di alcuni collaboratori, all'interno del centro aziendale sono presenti fabbricati rurali che garantiscono il ricovero di macchine e attrezzi, lo stoccaggio dei mezzi tecnici e dei prodotti aziendali.

L'azienda è servita da rete elettrica pubblica, da gruppo elettrogeno di supporto, da un pozzo e da una vasca di accumulo dell'acqua piovana che vengono utilizzati sia a fini irrigui che a servizio della residenza.

### **Dotazione di macchine e attrezzi**

L'azienda "MOCCIOLA" risulta essere dotata di un idoneo parco macchine ed attrezzi che consente di poter svolgere tutte le operazioni colturali senza dover ricorrere ad aziende terze di prestazioni di servizio. Tale dotazione assume anche un altro aspetto importante che è quello di consentire all'imprenditore l'effettuazione delle pratiche colturali nei momenti più opportuni: è l'imprenditore che decide quando eseguire le operazioni.

### **Dotazione di impianti ad alta tecnologia**

In azienda è presente una serra di manifattura olandese, realizzata nel 2000, già idonea e perfezionata comunque nel tempo per le coltivazioni di tipo fuori suolo.

La struttura portante della serra è realizzata in acciaio tubolare. La serra è composta da campate multiple, ha copertura in plastica ed è dotata, in alcune aree, di schermo oscurante ed impianto di integrazione luminosa. L'impianto di riscaldamento è alimentato a gasolio ed il calore viene distribuito in serra mediante dei tubi che, montati come binari, hanno anche la funzione di supportare i carrelli usati per le operazioni colturali. Completano la struttura l'impianto di ventilazione, l'impianto di deumidificazione, l'impianto di fertirrigazione, l'impianto elettrico e l'impianto computerizzato di gestione del clima e dell'irrigazione. La struttura e gli impianti di coltivazione ad alto contenuto tecnologico consentono una perfetta gestione del clima e un'ottimale nutrizione delle piante. L'impianto computerizzato di gestione climatica dell'azienda è corredato di termometri ed igrometri collocati all'interno delle serra e di una stazione meteo esterna, composta da: sensore di pioggia, sensore per la

radiazione luminosa, sensore per la direzione del vento, sensore umidità, sensore temperatura, sensore per la velocità del vento.

Tutti gli impianti citati verranno descritti in maniera dettagliata nelle parti specifiche della presente relazione.



*Impianto di alta tecnologia*

### **Storia aziendale**

La serra di manifattura olandese, presente all'interno dell'azienda, è stata realizzata nel 2000. Dal 2001 al 2018 all'interno dell'impianto è stato coltivato pomodoro fuori suolo per la IV gamma. Dal 2017, con l'entrata in vigore della legge 2 dicembre 2016 n. 242 che promuove la coltivazione e la filiera agroindustriale della canapa, un'area dell'impianto è stata destinata ad una prima sperimentazione della coltivazione di canapa e ad oggi l'impianto è stato convertito proprio alla coltivazione della canapa. Nel 2018 l'azienda ottiene l'autorizzazione fitosanitaria alla produzione ed al commercio di piante di canapa.

Sempre nel 2018 viene costituito un nuovo ramo dell'azienda, identificato come "Green Family Farm srl, dal Sig. Mocchiola Giuseppe e dai figli Andrea e Rocco Luciano al fine di coltivare e sperimentare in ambito di canapa industriale. La Green Family Farm si trova fisicamente all'interno dell'Azienda Agricola Mocchiola con cui condivide impianti, attrezzature, macchinari e personale qualificato ed ottiene, inoltre, la certificazione ISO 9001 e la GMP COMPLIANCE per produzione, processo, stoccaggio e marketing di piante medicinali, oli essenziali e derivati della canapa.

Visti i risultati interessanti ottenuti nel primo biennio, la famiglia Mocchiola decide di investire all'estero acquistando con la società "Camo International" l'azienda agricola "Green House" sita in Greensboro (North Carolina), poi gestita dal figlio Rocco Luciano che da quel momento ad oggi si occupa di produzione di canapa ad alto contenuto di CBD.

Più recentemente la famiglia Mocchiola acquisisce, con un'altra società, la licenza per la produzione di canapa terapeutica ad alto contenuto di THC nello stato di Portorico (USA), dove sarà attivo, verosimilmente, dai primi mesi del 2023 un impianto di coltivazione indoor. Nel 2020, inoltre, nasce la "Lam Global Società Agricola A.R.L." per opera della moglie e del figlio del Sig. Mocchiola Giuseppe, come società commerciale per la compravendita nel mercato B2B nel settore della canapa industriale.

Nel 2022 diventa società agricola per l'implementazione di nuovi progetti.



Le collaborazioni e le partnership, create nell'arco di quasi sei anni di attività nel settore della coltivazione della canapa, hanno sempre avuto l'obiettivo di migliorare le prestazioni e le dotazioni aziendali ed aumentare le conoscenze e le competenze tecniche. Il fine dell'azienda è, infatti, quello di essere sempre all'avanguardia ed aperta alle nuove tecnologie, nonché ad ampliare i poli di produzione nei diversi continenti. Dopo l'entrata in vigore della legge 2 dicembre 2016 n. 242 l'azienda ha sentito l'esigenza di adattare rapidamente i processi e le dotazioni aziendali ed ha cercato, infatti, di muoversi più velocemente dei concorrenti grazie alla flessibilità che la contraddistingue. Per tale motivo, l'azienda Mocchiola è sempre pronta, all'atto pratico e se necessario, ad aggiornare le competenze, le strutture ed i sistemi interni.

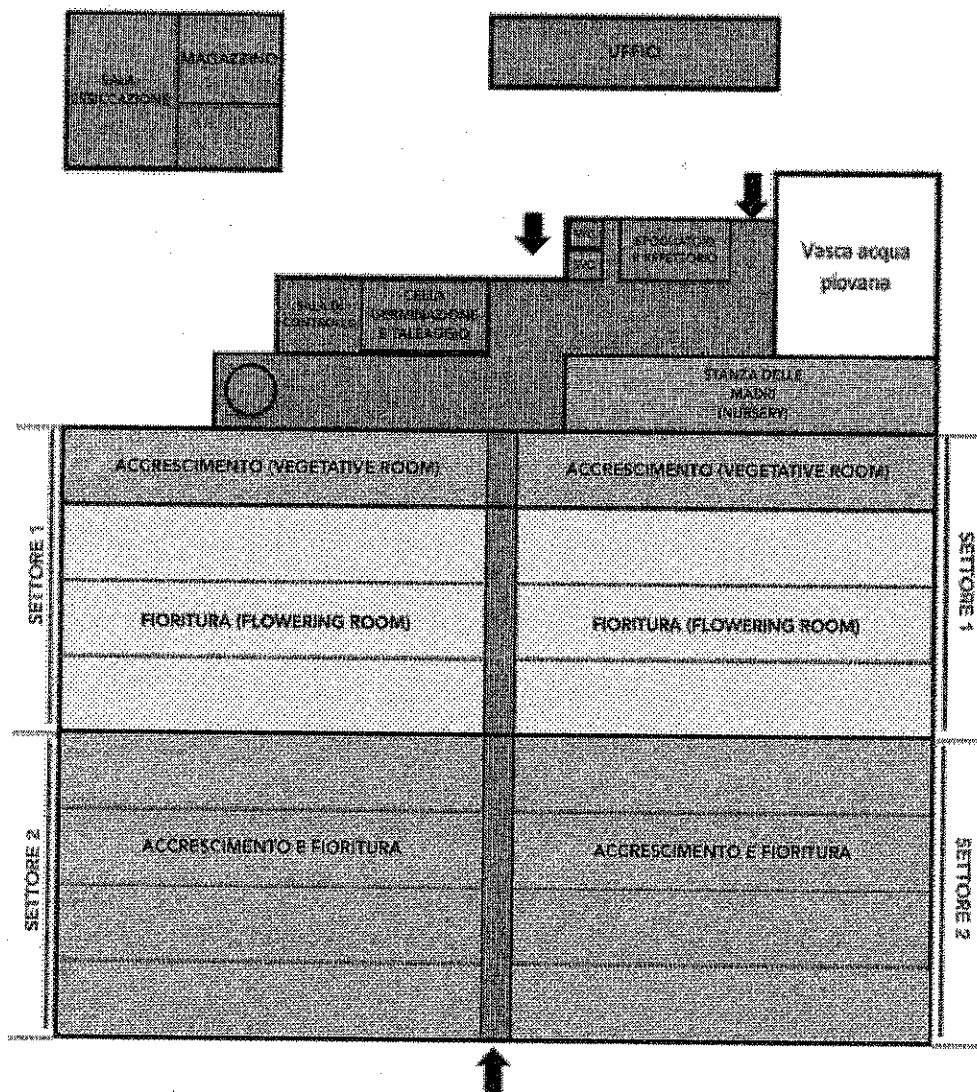
### **Processo produttivo**

Nella sezione seguente viene descritto l'impianto di coltivazione fuori suolo di canapa (*Cannabis sativa L.* - come da L. 242/2016) presente in azienda, che verrà eventualmente impiegato in maniera esclusiva per l'esecuzione della prova di coltivazione.

Vengono, quindi, di seguito descritti tutti i sistemi per la regolazione, il monitoraggio e la registrazione dei parametri di coltivazione.

La superficie dell'impianto è pari a 1 ettaro e risulta suddivisa come da schema seguente:

*Schematizzazione dell'impianto*



### **Unità di fertirrigazione e controllo dei parametri di coltivazione**

All'interno dell'avanserra (parte dell'area grigia nella figura "schematizzazione dell'impianto") è presente un'area tecnica dove è ubicata l'unità di fertirrigazione, che garantisce il corretto apporto della soluzione nutritiva alla coltura e che è gestibile, oltre che in loco, anche da remoto.

### **Impianto di irrigazione**

Si evidenzia, infine, che nell'area tecnica dedicata è presente una vasca di accumulo di circa 100 m<sup>3</sup> utilizzata per lo stoccaggio dell'acqua piovana e/o di quella proveniente dal pozzo e che viene utilizzata a fini irrigui.

### **Sensori per il controllo dei parametri**

Il sistema descritto non può prescindere dall'automazione, per garantire conformità ed omogeneità; per questo è di fondamentale importanza che il personale qualificato sia fisicamente presente in loco per svolgere le necessarie attività, eseguire i controlli e garantire che il tutto si possa svolgere senza intoppi. Competenze e tecnologie costituiscono un binomio inscindibile per l'efficienza del sistema di coltivazione, questa è la filosofia secondo cui l'azienda opera.

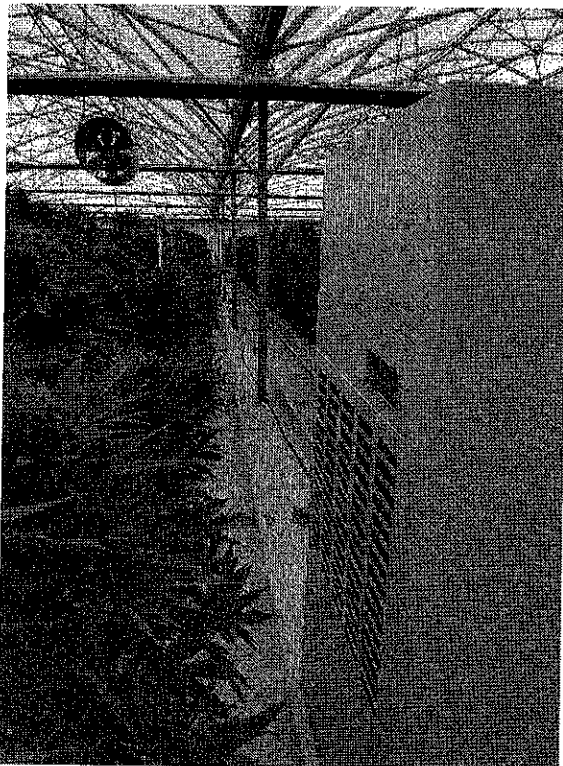
### **Impianti per il controllo dei parametri climatici**

Nello specifico sono presenti i programmi di automazione dei seguenti impianti:

- Riscaldamento;
- Ventilazione;
- Deumidificazione;
- Estrazione;
- Nebulizzazione;
- Oscuramento;
- Illuminazione artificiale.

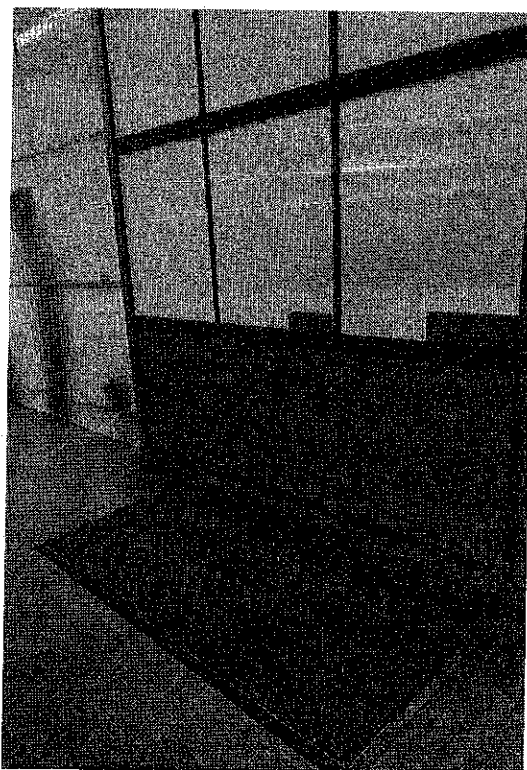
Per garantire l'omogeneità delle rese e della qualità produttiva, quando necessario, la serra viene riscaldata con impianto ad acqua calda, noto per essere fra quelli più efficienti. Anche in questo caso è indispensabile disporre di personale qualificato e di sistemi di gestione computerizzati, in grado di ottimizzare il microclima della serra a ogni ora del giorno e della notte.

Inoltre, per il controllo dei parametri di temperatura ed umidità ci si avvale dell'utilizzo di: destratificatori, deumidificatori ed estrattori.

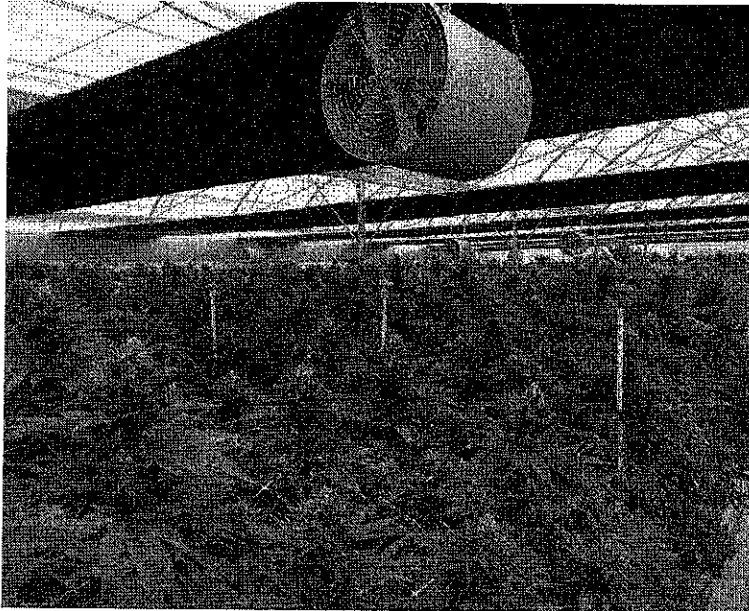


*Parte degli impianti per il controllo dei parametri climatici*

Inoltre, per limitare l'introduzione di organismi nocivi all'interno del fitotrone l'azienda attua delle misure profilattiche prima e durante tutta la coltura. Alla fine della coltura viene effettuata la pulizia e la disinfezione di tutte le aree e degli equipaggiamenti. Regola interna all'azienda è che "le misure d'igiene fanno parte integrante della profilassi", questo perché concorrono a limitare i rischi ed eventualmente gli interventi fitosanitari.



*Pediluvio con prodotto disinfettante*



*Particolare di impianto di oscuramento e di destratificazione in fase di fioritura*

### **Settori di coltivazione**

Tutte le aree che costituiscono l'impianto di produzione di canapa sono dotate degli impianti, della tecnologia e delle caratteristiche sopra descritte; grazie alle dotazioni ed alle competenze aziendali, ogni area viene gestita diversamente, in termini di fertirrigazione, cure colturali, controllo delle condizioni climatiche, in funzione delle effettive necessità della coltura. Ogni fase fenologica presenta, infatti, esigenze diverse che vengono attentamente e tecnicamente soddisfatte.

Nei paragrafi seguenti si riportano le superfici di ogni area e le relative funzioni.

#### **NURSERY**

L'area riservata all'allevamento delle piante madri vanta di una superficie di circa 500 m<sup>2</sup> ed è caratterizzata dalla presenza di un impianto di illuminazione artificiale, composto sia da lampade a LED che da lampade HPS al sodio. L'area in questione viene utilizzata anche per selezionare i genotipi e per effettuare studi di adattabilità. Obiettivo principale dell'allevamento delle piante madri è la propagazione agamica delle piante di canapa. Sulle piante madri sono previsti controlli visivi ed analitici da parte del personale tecnico del vivaio che verifica costantemente lo stato generale delle piante madri; viene posta sempre grande attenzione affinché il materiale di moltiplicazione utilizzato garantisca un buon risultato.

#### **CELLA DI GERMINAZIONE E TALEAGGIO**

L'azienda è dotata di una cella termicamente isolata dall'esterno, in cui è possibile ricreare le condizioni ottimali per stimolare lo sviluppo delle piante, ampia circa 25 m<sup>2</sup>. Tale cella viene utilizzata sia per la germinazione dei semi che per il processo di radicazione delle talee. Presenta all'interno diversi scaffali che consentono di lavorare secondo il concetto della "vertical farming" in cui la coltura viene posizionata in più strati in verticale. Ogni ripiano di ogni scaffale, infatti, è dotato di lampade a LED resistenti all'umidità per rendere possibile il processo di fotosintesi e di tutto l'occorrente necessario per lo sviluppo delle piante, come ad esempio il riscaldamento basale che favorisce l'aumento del tasso di radicazione delle talee e/o della germinazione dei semi. La camera isoterma in questione è dotata di impianto di condizionamento, di umidificazione e di destratificazione. È presente un pannello di controllo remoto per la gestione puntuale di temperatura ed umidità. Per controllare ulteriormente le condizioni del processo vengono utilizzati dei propagatori (tipo mini serre) che servono anche di ausilio per isolare i diversi lotti di produzione.

### **SETTORE 1 – AREA DI ACCRESCIMENTO (VEGETATIVE ROOM)**

Sono presenti due aree di accrescimento di circa 500 m<sup>2</sup> ciascuna, separate da un corridoio centrale, adibite allo sviluppo vegetativo delle piante. Le piante permangono in quest'area dal momento del trapianto fino a prima di entrare in fase di fioritura, in un'area apposita.



*Area di Accrescimento*

### **SETTORE 1 – AREA DI FIORITURA (FLOWERING ROOM)**

Sono presenti due aree di circa 1.800 m<sup>2</sup> ciascuna, separate da un corridoio centrale, adibite alla fase di fioritura della coltura. In quest'area è presente oltre che l'impianto di illuminazione artificiale a LED, anche lo schermo oscurante per controllare il fotoperiodo delle piante.



*Area di fioritura*

## *SETTORE 2 – AREA DI ACCRESCIMENTO E FIORITURA*

Sono presenti due aree di circa 2.300 m<sup>2</sup> ciascuna, adibite alla coltivazione di canapa secondo il ciclo naturale della pianta. Idea imprenditoriale viva è quella di investire al fine di dotare anche quest'area degli impianti di illuminazione artificiale e di oscuramento per poter aumentare anche in questo settore il numero dei cicli di coltivazione. L'idea prevede di dividere ciascun'area da 2.300 m<sup>2</sup> in due aree, una di 500 m<sup>2</sup> per l'accrescimento vegetativo e l'altra di 1.800 m<sup>2</sup> per la fase di fioritura.

### *LOCALI ANNESSI*

Sono inoltre presenti in azienda altri locali:

- Una sala di controllo di circa 10 m<sup>2</sup> all'interno della quale si trovano computer e centralina di controllo;
- Uno spogliatoio maschile di circa 10 m<sup>2</sup> ed uno spogliatoio femminile di circa 10 m<sup>2</sup>;
- Due bagni, di cui uno maschile e l'altro femminile e portatori di handicap (di circa 5 m<sup>2</sup> ciascuno);
- Una sala refettorio di circa 30 m<sup>2</sup>;
- Un ufficio adibito alle attività amministrative;
- Un locale per l'essiccazione di circa 100 m<sup>2</sup>;
- Un magazzino di circa 50 m<sup>2</sup> dove viene adeguatamente stoccato il materiale del post-raccolta nelle diverse fasi di lavorazione;
- Un'area di lavorazione di circa 400 m<sup>2</sup> adibita allo svolgimento di diverse operazioni;
- Un'area di lavorazione del post-raccolta di circa 80 m<sup>2</sup>.

### *RISORSE*

Le risorse umane sono costituite da: forza lavoro, personale qualificato, know how, storia ed esperienza aziendale; quelle fisiche da tutti gli impianti e le dotazioni descritti. Si annoverano, inoltre, fra queste: generatori d'aria calda, trimmer, centurion, sistema gestionale per il magazzino e per la lottizzazione sistemi di movimentazione materiale, trattori e rimorchi.

In termini di sicurezza, intesa come sorveglianza, si evidenzia che in tutta l'azienda sono presenti dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza e telesorveglianza con controllo da remoto, ma anche un sistema di allarmi costituito da fotocellule nei diversi ambienti di lavoro. Inoltre, durante tutto l'arco dell'anno l'azienda si avvale di un vigilante h24.

Per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività l'azienda si trova nella situazione di regolarità ed, infatti, detiene il DVR o Documento Valutazione dei Rischi aggiornato. In funzione della tipologia di rischio, l'azienda possiede in archivio i seguenti documenti:

- Piano di gestione delle emergenze;
- Documento di valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici;
- Documento di valutazione del rischio incendio;
- Documento per la valutazione del rischio da movimentazione manuale carichi per azioni di sollevamento;
- Documento per la valutazione del rischio da movimentazione manuale carichi per azioni di tiro e spinta;
- Documento per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico per posture incongrue;

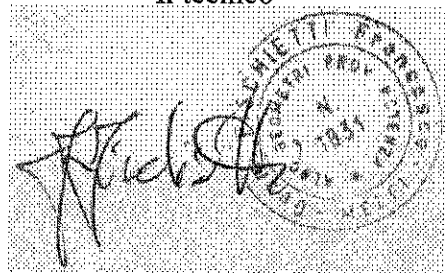
- Documento di valutazione del rischio da esposizione a rumore;
- Documento elaborato sugli esiti della valutazione dei rischi;
- Documento di valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni;
- Piano di evacuazione antincendio "serre";
- Piano di evacuazione antincendio "magazzino".

L'azienda, inoltre, dispone di un piano interno per effettuare azioni di qualità necessarie per eliminare le cause di una deviazione, non conformità, difetti o altre situazioni indesiderabili al fine di evitarne il ripetersi. Azioni preventive vengono intraprese per eliminare le cause di una potenziale deviazione e con azioni correttive si agisce su deviazioni esistenti. Con questo piano di azioni, volto a acquisire informazioni ed analizzarle, l'azienda controlla anche l'efficacia della soluzione individuata.

Personale qualificato è stato individuato per la documentazione delle attività e la gestione del piano di azioni.

Melfi, 08.08.2023

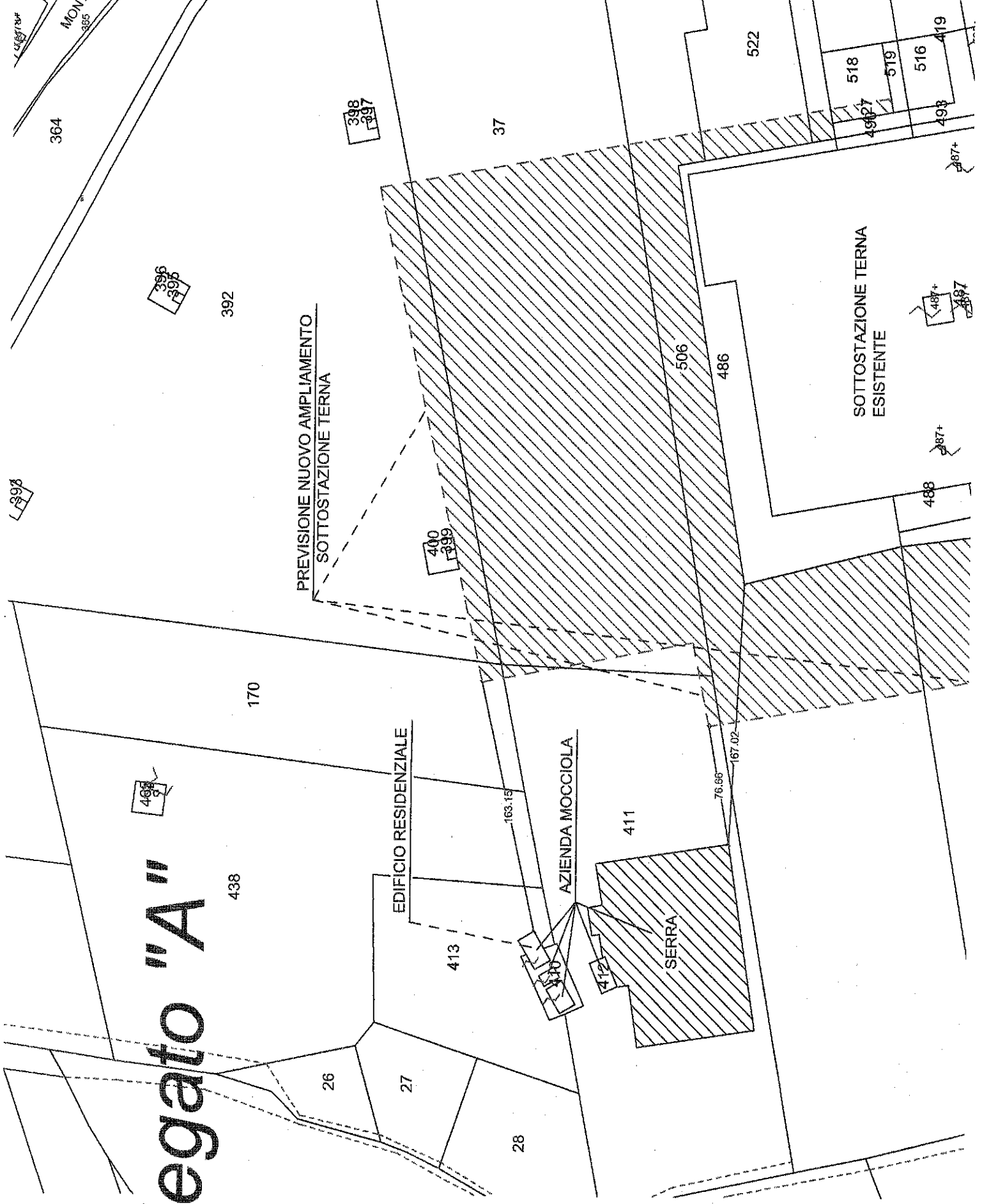
Il tecnico



Si allega:

1. Stralcio Planimetrico (*allegato "A"*)
2. Tavola 02.C-8, Piano Particellare di Esproprio (*allegato "B"*)

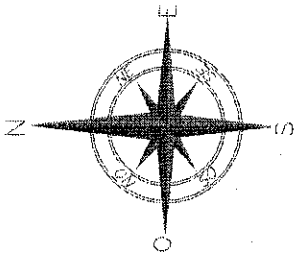
# Allegato "A"





# Allegato "B"

Scala 1:2.000  
438



170

392



25



25

25

10



37

FC



181

5

4

3

2

1

A

B

C

D